

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 1/08/2012

Decreto n. 905 del 4 aprile 2017

Atto ricognitivo di trasferimento a titolo gratuito di beni immobili ai sensi dell'art. 10 comma 4-ter del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 e ss.mm.ii., convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439.

PMAR - Lotto 1 nel Comune di Cavezzo (MO).

Trasferimento dei beni immobili censiti al Catasto del Comune di Cavezzo (MO) al foglio 26 mappali 422, 423, 424 e 425, a favore del Comune di Cavezzo (MO).

Assegnazione risorse per sistemazione finale dell'area ed eliminazione opere incongrue.

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 8 della L. R. n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012, e con i quali è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze, in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";

Visto l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, successivamente prorogato al 31.12.2016 dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito in Legge n. 125 del 06/08/2015;

Visto il Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31/12/2018;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni”;

Preso atto che in data 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia - Romagna, nella persona di Stefano Bonaccini, il quale ha assunto anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ex art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto in particolare il comma 1 dell'articolo 10, D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 7 agosto 2012, il quale enuncia che “i Commissari delegati di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate”;

Rilevato che il comma 3 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, dispone che “L'approvazione delle localizzazioni di cui al comma 2, se derogatoria dei vigenti strumenti urbanistici, costituisce variante agli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione. Le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei dovranno essere soggette alla destinazione d'uso di area di ricovero.”;

Visto il programma denominato “Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione”, approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 23 del 14 agosto 2012, e successive modifiche, integrazioni e rimodulazioni, il quale prevede la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte con l'installazione di moduli temporanei rimovibili;

Rilevato che con ordinanza n. 40 del 14 settembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni, si è provveduto alla localizzazione delle aree su cui realizzare i Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) ed a disporre la loro occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Dato atto che le aree oggetto del presente provvedimento, site in Comune di Cavezzo (MO) al foglio 26 mappali 422, 423, 424 e 425, sono state utilizzate per la realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR), ivi inclusa la realizzazione di n. 2 manufatti complessivi ad uso cabina elettrica rispettivamente sui mappali 423 e 425;

Preso atto che con verbale in data 14 marzo 2013 si è provveduto alla consegna anticipata al

Comune di Cavezzo (MO) dei moduli abitativi installati e che con verbale in data 29 novembre 2013 si è provveduto alla consegna anticipata delle opere di urbanizzazione;

Dato atto che con decreto del Commissario Delegato n. 623 del 17 luglio 2013 è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie al Comune di Cavezzo (MO) per sostenere le spese di manutenzione delle aree e delle utenze pubbliche generali;

Rilevato che la proprietà delle aree di cui in argomento è stata trasferita al Commissario Delegato con Decreto di esproprio n. 295 del 28 febbraio 2014;

Rilevato altresì che per l'opera realizzata sugli immobili in oggetto in data 5 agosto 2014 è stato predisposto il Collaudo Tecnico Amministrativo, approvato successivamente con Decreto n. 268 dell'11 febbraio 2015;

Preso atto che in data 7 febbraio 2017, con verbale di consegna all'impresa esecutrice, è stato disposto l'ultimo smontaggio dei moduli presenti sulle aree espropriate e che l'impresa ha comunicato l'ultimazione degli smontaggi al 13 marzo 2017 (comunicazione assunta al Prot. CR.2017.10024 del 14 marzo 2017);

Richiamata altresì l'Ordinanza del Commissario n° 5 del 2 marzo 2017 avente per oggetto: "Integrazione e rimodulazione del Programma Operativo Casa", con la quale è stato disposto a favore dei Comuni coinvolti lo stanziamento delle risorse necessarie alla pulizia e sistemazione generale ed all'eliminazione delle opere non congrue realizzate nelle aree PMAR;

Rilevato che al punto 8 lettera f) del sopracitato provvedimento vengono stanziati quali contributi per la pulizia generale e la demolizione delle opere incongrue nelle aree utilizzate per i PMAR € 1.500.000,00;

Visto in particolare che per l'area PMAR del Comune di Cavezzo sono state stimate risorse per tale finalità pari ad € 136.637,08, che verranno successivamente liquidate con apposito provvedimento in base alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

Visti i commi 4 bis e 4 ter dell'art. 10 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 e ss.mm.ii., convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439, i quali enunciano quanto segue:

"4 bis. I Commissari Delegati consentono l'utilizzo a titolo gratuito a favore delle amministrazioni pubbliche degli edifici temporanei destinati ad attività scolastica ovvero a uffici pubblici e delle relative aree di sedime e pertinenziali nonché dei prefabbricati modulari abitativi.";

"4 ter. I Commissari delegati provvedono al trasferimento a titolo gratuito dei beni immobili di cui al comma 4 bis a favore delle amministrazioni pubbliche di riferimento. I trasferimenti sono operati mediante adozione di atto ricognitivo con esenzione da ogni effetto fiscale.";

Dato atto che il presente atto ricognitivo di trasferimento è esente da ogni effetto fiscale come espressamente disposto dal succitato articolo 10 comma 4-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134;

Ritenuto di dover procedere, conseguentemente, al trasferimento della proprietà dei beni immobili, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano le aree, mediante il presente atto ricognitivo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

1) di dare atto che l'utilizzo da parte del Comune di Cavezzo (MO) dei Prefabbricati Modulari

Abitativi Rimovibili (PMAR) realizzati dal Commissario Delegato è avvenuto a titolo gratuito;

2) di disporre, ai sensi dell'art. 10 comma 4-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, a seguito delle integrazioni introdotte con il comma 439 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015, il trasferimento, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano le aree, del diritto di proprietà a titolo gratuito a favore del Comune di Cavezzo (MO), con sede in Via Dante Alighieri, 50, 41032 Cavezzo (MO), C.F. 82000510360, P.IVA 00224030361, relativo agli immobili su cui sono stati realizzati i Prefabbricati Abitativi Modulari Rimovibili (PMAR), censiti al Catasto del:

- Comune di Cavezzo (MO) Foglio 26 mappale 422;
- Comune di Cavezzo (MO) Foglio 26 mappale 423;
- Comune di Cavezzo (MO) Foglio 26 mappale 424;
- Comune di Cavezzo (MO) Foglio 26 mappale 425;

3) di dare atto che sul mappale 423 e sul mappale 425 sono stati realizzati complessivamente n. 2 manufatti ad uso cabina elettrica con risorse del Commissario Delegato, che verranno anch'essi trasferiti nella disponibilità dei beni del Comune;

4) di dare atto che per l'opera realizzata sugli immobili in oggetto in data 5 agosto 2014 è stato predisposto il Collaudo Tecnico Amministrativo, approvato successivamente con Decreto n. 268 dell'11 febbraio 2015;

5) di dare atto che in data 7 febbraio 2017, con verbale di consegna all'impresa esecutrice, è stato disposto l'ultimo smontaggio dei moduli presenti sulle aree espropriate e che l'impresa ha comunicato l'ultimazione degli smontaggi al 13 marzo 2017 (comunicazione assunta al Prot. CR.2017.10024 del 14 marzo 2017);

6) di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei sono soggette *"alla destinazione d'uso di area di ricovero"*;

7) di stabilire che il presente provvedimento sarà:

- a) trascritto nei registri immobiliari;
- b) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- c) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- d) pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di prendere atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 e 67 del D.P.R. 131/1986 (come altresì affermato dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa con parere del 10 novembre 2011, prot. n. 954-155563/2011), sarà iscritto nel "Repertorio degli atti e contratti Struttura commissariale straordinaria L. 135/2012 – Eventi sismici 2012" tenuto dall'Autorità Espropriante;

9) di dare atto che il presente atto ricognitivo di trasferimento è esente da ogni effetto fiscale come espressamente disposto dall'articolo 10 comma 4-ter del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134;

10) di dover procedere a seguito dell'adozione del presente provvedimento alla definitiva consegna al Comune di Cavezzo (MO), mediante verbale predisposto dal R.U.P. delle aree relative ai PMAR;

11) di dare atto che, a seguito della consegna definitiva al Comune dell'area in oggetto, verrà sospesa l'erogazione dei fondi per la manutenzione ordinaria, già stanziati con Decreto del

Commissario n° 623 del 17 luglio 2013, e verranno messi a disposizione, per la pulizia e sistemazione generale e per l'eliminazione delle opere incongrue, le risorse pari ad € 1.500.000,00 già stanziata con Ordinanza del Commissario n° 5 del 2 marzo 2017;

12) di dare atto che tali risorse sono state accantonate nell'ambito del Programma Casa, approvato con il sopra citato provvedimento, per un ammontare complessivo di € 75.000.000,00, e trova copertura finanziaria per € 73.303.689,53 nell'ambito degli stanziamenti previsti dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 01/08/2012 e dall'articolo 1, comma 440, della Legge 30 dicembre 2015, n. 298, e per € 1.696.310,47 quali somme incassate dalle ditte incaricate della fornitura dei PMAR per il riacquisto dei moduli residenziali;

13) di assegnare al Comune di Cavezzo la somma, quale contributo massimo, pari ad € 136.637,08 per la realizzazione degli interventi di cui al comma precedente, specificando che alla conclusione dei lavori il Comune dovrà procedere alla rendicontazione di quanto effettivamente speso al fine di ottenere il rimborso;

14) di disporre la trasmissione del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza all'amministrazione comunale di riferimento.

Bologna

Stefano Bonaccini
(Firmato digitalmente)